

Contracezione ormonale e cancro della mammella: essenziale un'informazione obiettiva e documentata

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

La domanda di Anna è molto pertinente e merita una risposta articolata. Anticipo comunque che, nell'età fertile, il tumore più aggressivo della mammella, il cosiddetto triplo-negativo, non è dovuto alla contraccezione ormonale per il semplice motivo che non esprime recettori per gli estrogeni e il progesterone.

In questo video, illustro:

- come il cancro al seno prima della menopausa sia spesso dovuto a una mutazione dei geni BRCA 1 e 2;
- la conseguente opportunità, in caso di familiarità oncologica, di verificare le condizioni di questi geni;
- quanto tempo occorre perché un tumore sia visibile con gli attuali mezzi di indagine;
- che cosa si intende per tumore triplo-negativo;
- come, secondo i più autorevoli dati di letteratura, la contraccezione ormonale non aumenti in misura significativa il rischio di cancro al seno;
- le caratteristiche di differenziazione e aggressività dei tumori che si manifestano dopo la menopausa.

Realizzazione tecnica di Monica Sansone